

L'APPELLO DEL MINISTERO DELLA SANITÀ: NON ACQUISTATELA SU INTERNET

# Pillola dei "5 giorni dopo" in farmacia tra le polemiche

Sarà in vendita da lunedì. Bocciati i ricorsi al Tar per bloccarla

**MARCO ACCOSSATO**  
TORINO

Da lunedì prossimo arriva sugli scaffali delle farmacie italiane la pillola dei «cinque giorni dopo». Approvata lo scorso novembre dall'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa), «ellaOne» approda anche nel nostro Paese dopo violente polemiche e ricorsi al Tar, malgrado sia già in commercio in altre 27 nazioni europee.

A base di ulipristal acetato, se utilizzata entro le prime 24 ore dal rapporto sessuale è tre volte più efficace delle «vecchie» pillole del giorno dopo a base di levonorgestrel. Un farmaco più simile al mifepristone, il principio della Ru486 - cioè la pillola dell'aborto - che potrà essere quindi somministrato soltanto dopo un test di gravidanza negativo: basterà un esame

del sangue o delle urine, quest'ultimo possibile attraverso uno stick disponibile sempre in farmacia.

Il farmaco non è un abortivo: agisce nel periodo che intercorre tra il rapporto non protetto (o concluso col fallimento della protezione) e l'ovulazione, prima che avvenga l'impianto nell'utero. «Non è infatti al momento del rapporto - ricordano i ginecologi - ma quando avviene l'ovulazione, che si rimane incinta». Presa entro le 12-14 ore dal rapporto diminuisce del 90 per cento la probabilità di rimanere incinta. Probabilità che al terzo giorno scende al 40 per cento circa, ma è comunque ancora efficace rispetto all'altra pillola.

Per ottenere l'ulipristal acetato è necessaria una ricetta medica non ripetibile: farmaco non mutuabile, venduto a 34,89 euro a confezione. «Seguendo le indicazioni del-

l'Agenzia italiana del farmaco - rassicura il ministro della Salute, Renato Balduzzi - non ci sarà alcun pericolo per la salute». La stessa Hra Pharma ha fatto sapere che dagli studi condotti su circa 5 mila donne è emerso che il principio attivo non dà normalmente problemi, «con un profilo di sicurezza e tollerabilità sovrapponibile a quello della vecchia pillola anti-concezionale di emergenza già in commercio». L'appello del ministero come del direttore della Clinica Ostetrica dell'Università di Cagliari, Gian Benedetto Melis, è di «non rivolgersi al web per acquistarla, poiché i farmaci venduti online non hanno alcuna garanzia di sicurezza: se da un lato si rischia di assumere un prodotto senza principio attivo e quindi inefficace, dall'altro il pericolo è di acquistare sostanze diverse da quelle indicate, potenzialmente nocive».

Nei mesi scorsi la notizia

dell'approvazione dell'Aifa aveva alimentato immediate polemiche: si teme soprattutto possa spingere gli adolescenti a «rapporti facili». Lucio Roma-

no, co-presidente dell'associazione nazionale «Scienza & Vita», aveva addirittura commentato l'arrivo della pillola dei 5 giorni dopo come «l'ultimo atto di una progressiva banalizzazione dell'aborto». Il Movimento per la vita aveva invece presentato ricorso al Tar.

Un'opportunità a metà, secondo diversi ginecologi: «L'obbligo di presentare una ricetta - commenta già più d'uno - non è previsto in nessun altro Paese dove la pillola è già disponibile». «Da un lato si offre un'opportunità in più - è un altro commento condiviso - dall'altra si rende tutto difficile». Anche il fatto che «ellaOne» sia registrato in fascia C, cioè a carico della donna, suscita perplessità.

[marco.accozzato@lastampa.it](mailto:marco.accozzato@lastampa.it)

**Per ottenere il farmaco  
bisogna presentare  
una ricetta medica  
non ripetibile**

I numeri  
di  
ellaOne

**120**

ore il tempo  
massimo

Il medicinale dovrà essere assunto entro 120 ore da un rapporto sessuale non protetto o dal fallimento di altro metodo contraccettivo

**34,89**

euro  
per confezione

La pillola sarà in vendita nelle farmacie, al costo di 34,89 euro a confezione, previa la prescrizione ed un test di gravidanza negativo che il medico dovrà effettuare

**27**

Paesi europei  
che la vendono

A novembre è arrivata l'approvazione dell'Aifa alla pillola «dei 5 giorni dopo»: il nostro Paese si è aggiunto così ai 27 Stati europei nei quali è in commercio